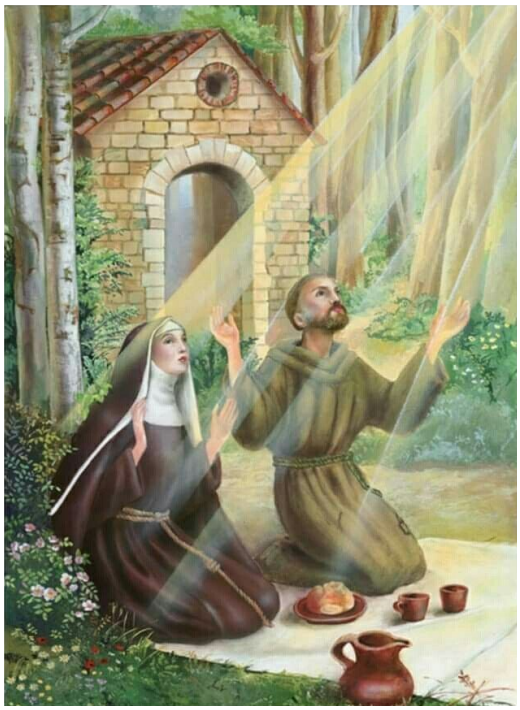
ASSISI SOLIDALE CON I BAMBINI DEL MONDO

Festa di San Francesco 2021

Ottobre - mese missionario



Carissimi Amici,

Celebriamo il Mese Missionario in tutto il mondo, per incoraggiare, per incoraggiarci ad essere missionari.

Viviamo in un tempo molto difficile, in cui siamo stati tremendamente colpiti dalla pandemia, ma è in questo contesto, che Dio ci chiede come fece con Isaia: "Chi manderò?", e noi possiamo rispondere ogni giorno: "Eccomi, manda me" (Is 6,8).

È il Dio della misericordia che ci chiama. Come i discepoli, stavamo navigando sulle calme acque del mare di Galilea quando improvvisamente siamo stati colpiti da una forte tempesta. Siamo tutti sulla stessa barca, guardando impotenti le acque che si infrangono su di noi. Allo stesso tempo, ogni persona è unica, con una missione specifica che nessun altro è in grado di fare, quindi ogni vita è indispensabile, Dio conta su ognuno di noi.

In questa barca, la Chiesa, stiamo tutti insieme, lavorando, ognuno con una missione, remando insieme, incoraggiandoci a vicenda, perché sappiamo di essere legati tra di noi. Di fronte alle tempeste che affliggono il mondo, la Chiesa, la nostra barca, di tanto in tanto noi gridiamo o pensiamo in cuor nostro: "noi periremo" (Mc 4,38).

San Francesco d'Assisi ci dà un bellissimo esempio di ciò che dovremmo fare: seguire nostro Signore Gesù Cristo, povero, umile e crocifisso. Vivere la più bella e profonda esperienza di amore reciproco, rispettare la vita che è in me, in te, nella natura, perché la vita appartiene a Dio. Francesco, infatti, non si accontentò di percorrere la sola città di Assisi, ma insieme ai suoi frati si aprì alla missione, andando sia in altri luoghi d'Italia sia all'estero. Così anche noi siamo chiamati alla missione, a guardare chi ci sta accanto e a quelli più lontani, a seminare la fraternità universale, a collaborare alla vita della Chiesa, ad accogliere e curare le persone, specialmente le più vulnerabili e bisognose.

Questo dono di sé significa donarsi anche per aiutare le missioni attraverso la preghiera e l'aiuto concreto. Questo ci rende anche missionari per soddisfare i bisogni spirituali e materiali dei popoli e delle Chiese di tutto il mondo per la salvezza di tutti. In questo modo compiamo la missione che Gesù ha dato agli apostoli, testimoniare la fede, annunciare il Vangelo, ma possiamo sentire e vedere chiaramente questo Dio che ci chiama solo quando siamo uniti a Gesù nella sua Chiesa.

Con la benedizione di San Francesco auguriamo a tutti un Buon mese missionario! Rinnoviamo i nostri sentimenti di gratitudine, uniti a quelli delle Suore Missionarie che, grazie a voi possono estendere la mano ed aprire il cuore a molti bambini e alle loro famiglie in difficoltà.

Rimaniamo uniti nelle preghiere, ogni mese ad Assisi, in Casa Madre, viene celebrata una Santa Messa secondo le vostre intenzioni unita alla preghiera anche per i collaboratori e benefattori defunti, sentendoci una sola famiglia unita nella carità che abbraccia tutti i fratelli e sorelle nello spirito di San Francesco, Fratello Universale e questa comunione fraterna comincia ora ma non si conclude mai perché ha la misura e il sapore della gioia senza fine della vita eterna.

Segretariato per le missioni

MISSIONE IN FILIPPINE

Io sono solo una piccola, insignificante sognatrice.

A causa degli sguardi deboli dei bambini
Preoccupati per il loro cibo,
A causa della forte pioggia nel cuore della notte
Non riesco a dormire perché sono preoccupata per il loro benessere
Io sono solo una che si preoccupa
Io sono solo una povera religiosa aggrappata alla preghiera perché non riesco a risolvere il problema.

Alcuni salvano i loro beni e li inviano con gioia.
Alcuni comprano qualcosa e lo condividono generosamente
Alcuni fanno e vendono piccole cose e donano i profitti.
E alcune persone pregano insieme con cuore sincero davanti al Signore.

Questa casa in cui viviamo,
È qui che arrivano e vengono condivise tutte queste cose.

Simile al Samaritano che ha portato un uomo che era stato derubato
La locanda aveva già una stanza
Come un luogo dove c'era acqua per pulire le ferite, olio e cibo caldo.

La casa in cui viviamo sembra una locanda dove tutti possono andare e venire.
Può venire anche chi è malato, affamato e stanco
Medicina, acqua, cibo caldo arriva qui
E, soprattutto, ci sono tanti buoni vicini
Che vengono e aiutano volentieri in qualsiasi momento
Sembra essere una locanda molto bella.

Ogni giorno, oggi,
Sono felice di poter aprire la porta di questa bellissima locanda
Sono felice di accogliere tutti.

Questi bei sogni si avverano
È possibile grazie alla solidarietà dell'amore.
Questa bella solidarietà collegata da un filo
Quello è il Regno di Dio.

Oggi sono una sognatrice felice,
intrisa di questa felicità e di questi sogni.

Facci sognare

Settembre 2021
Dalla Sognatrice nelle Filippine
Sr. Daniela Kim

VICINANZA AI MALATI IN ROMANIA

Non importa quanto dai ma quanto amore metti in quello che dai (Santa Teresa di Calcutta)

Sono Sr. Maria e lavoro come infermiera alla Caritas per il Centro di Assistenza Domiciliare che ha lo scopo di fornire assistenza sociale e assistenza sanitaria domiciliare alle persone immobilizzate a letto o in casa. Siamo una squadra di 11 membri, assistenti sociali, infermieri e badanti che per il desiderio di essere segni visibili dell'amore di Dio per tutti coloro che sono malati, anziani e soli, andiamo nelle loro case per incontrarli, per aiutarli e per essere loro vicini. Guardando la società in cui viviamo ci rendiamo conto che essa ci propone di fare cose grandi con poco amore; invece, il nostro spirito di fede ci spinge come Santa Teresa di Calcutta, a fare piccole cose con grande amore perché questi piccoli gesti ci portano a un amore reciproco e gratuito, una partecipazione alle gioie e ai dolori dei nostri fratelli, che ci rendono consapevoli che in questi nostri vicini incontriamo Gesù.

Il Signore mi ha fatto una grande grazia, perché, nella missione che svolgo attualmente come infermiera all'interno del Centro diocesano Caritas Iasi, ramo di Husi, ho l'opportunità di sperimentare proprio questo rapporto reciproco di "dare e ricevere". Lavorando con gli anziani - e non solo - sto scoprendo sempre più l'importanza di dedicare il mio tempo agli altri, in particolare somministrando farmaci e curando le persone che hanno bisogno di cure. Ho l'opportunità di aprire ogni giorno un cancello per visitare un vecchio che, il più delle volte, è solo. La gioia di queste persone deriva non solo dal fatto che somministro loro cure mediche, ma anche perché le ho visitate, le ho ascoltate, ho parlato con loro. Spesso, la mia sola presenza e il mio tempo, l'attenzione che dedico, significano molto per loro.

So di essere solo uno strumento attraverso il quale opera la grazia di Dio. Attraverso di me, il Signore vuole entrare nelle case/vita delle persone che incontro quotidianamente e toccare i loro cuori, le loro anime, perché possano conoscerlo, amarlo, accoglierlo come Padre pieno di Amore Misericordioso, e un giorno, per godere della Sua meravigliosa compagnia per tutta l'eternità.

Riesco a fare solo piccoli gesti, ma possono dare alle persone un raggio di speranza. Ma più di questo, sono spesso io quella che "riceve" da queste persone un insegnamento di vita, un esempio di pazienza nella sofferenza, di accettare serenamente la croce, di offrire sinceramente la propria persona per un BENE che abbraccia tutta l'Umanità. Allora tutto ciò che mi resta è benedire Dio, lodarlo e ringraziarlo con tutto me stessa per tutto ciò che compie attraverso di me. Pace e bene!

Sr. Maria Iacob

CONDIVISIONE DALLA MISSIONE IN CUBA

La nostra comunità in Cuba è stata aperta nel 2012 e le prime suore arrivate erano Sr. Carla (proveniente dallo Zambia), Sr. Natia Maria (proveniente dall'Italia) e Sr. Margareta (proveniente dalla Romania). I frati conventuali, che già si trovavano là ci hanno accolte con gioia in questa missione, ci hanno aiutato ad avere un luogo in cui abitare e ci hanno affidato alcune attività di pastorale. Da allora collaboriamo sempre quando ci chiedono.

Anche se in questo tempo, anche a causa della pandemia e della difficoltà di viaggiare a causa delle chiusure, siamo solo due suore, siamo presenti nella parrocchia aiutando dove c'è bisogno e dando testimonianza semplice con la nostra vita dell'amore che Dio ha per noi. Facciamo il catechismo con i bambini e alcune altre attività manuali che li aiutano a crescere nella loro fede e stare insieme con gioia. Per la messa ci impegniamo per l'animazione con i canti e la lettura della Parola. Quando ci sono delle feste o diverse occasioni prepariamo l'altare con addobbi per aiutare le persone a vivere meglio questi eventi.

Il nostro apostolato è anche andare nelle case per visitare le persone anziane o malate e portare l'Eucarestia a chi desidera. Sulla strada ci fermiamo a parlare con le persone che incontriamo, li ascoltiamo con attenzione e loro rimangono contenti. Partecipiamo anche al servizio-mensa della Caritas della parrocchia e alla preghiera con loro. Nella nostra vita semplice siamo contente di vivere accanto ai bambini, alle persone bisognose, ai malati e alle persone che Dio ci fa incontrare.

Sr. Natia

TESTIMONIANZA DELLE SUORE DI GIAPPONE

La Delegazione in Giappone è un *piccolo gregge* formato da due comunità con undici suore. Una delle comunità è formata in grande parte dalle suore più grandi che fanno le cose ogni giorno con l'intenzione missionaria anche se sono malate. In particolare, la più grande - sr. Teresina, benché abbia 92 anni, frequenta il centro di assistenza degli anziani dal lunedì al venerdì e si avvicina alle persone con viso sorridente, con l'allegria e premura francescana. La sua esistenza stessa è una missione. Io lavoro nella scuola materna il lunedì, mercoledì e venerdì.

L'asilo ha 74 bambini e più di 30 dipendenti. Inoltre, è avviata un'attività chiamata custodia temporanea, cioè alcune aree dell'asilo sono state affidate ai bambini di un altro asilo. L'asilo è stato avviato da noi, ma è gestito da sussidi dei governi nazionali e locali, così il nostro reddito è davvero come un dipendente.

La seconda comunità è formata da quattro suore e come attività c'è la scuola materna. Una delle suore si impegna anche nell'accoglienza dei residenti stranieri in Giappone. Ci sono molti vietnamiti che vivono in Giappone per tanti motivi: per lavoro, per studio, per sposarsi... quindi sono necessarie molte attività per la risoluzione dei problemi, per le missioni. Per questi, Sr. Terezia Doan sta cooperando con i sacerdoti, i religiosi di diverse congregazioni e alcune istituzioni per aiutare ed accompagnare i giovani immigrati nella loro fede e anche nella preghiera insieme.

Come francescane, confidando in Dio buono cerchiamo di vivere una vita semplice e, con l'aiuto di tante persone ci desideriamo e ci sforziamo di realizzare una vita consacrata che cerca solo Dio. Ringraziamo Dio per tutto quello che ci aiuta a realizzare!

Sr. Francesca

5 PER 1000 ASSISI SOLIDALE
una firma per i bambini

Nella prossima denuncia dei redditi dona il 5x1000 per sostenere le nostre missioni

00206700544

SUORE FRANCESCANE MISSIONARIE DI ASSISI — Via San Francesco, 13 - 06081 Assisi (Pg)
Tel: 075/816825 Cell 333 593 9778 E-mail: info@assisisolidaleonlus.com